

Schweizer ha vinto il primo concorso «Fiocco» di pittura

E' Riccardo Schweizer di Fiera di Primiero il vincitore del primo concorso nazionale di pittura intitolato a Giuseppe Fiocco, cittadino onorario di Sospirolo. La proclamazione è avvenuta ieri sera nella villa Sandi-Zasso dove è stata aperta la mostra delle 87 opere ammesse all'esposizione dalla giuria presieduta da Ugo Fasolo. L'opera di Schweizer «Estate 74 I.» è stata così valutata dalla commissione giudicatrice: «Suggestiva composizione architettonica d'elementi fantastici, che si concretizza in una visione anche realista; contenuti in forme geometriche ravviate da un contenuto cromatico dei rapporti freschi ed insoliti; l'opera costituisce una rappresentazione che deriva da un linguaggio post-cubista francese sorretto da un senso lirico che la pervade tutta».

Al secondo posto Claudio Nevjel di Belluno con l'opera «Non colpevole» («Un espressionismo realizzato con rigore plastico in un sobrio

cromatismo ed una forte tensione chiaroscurale che danno vita ad una intensa figurazione»). Al terzo Vico Calabrò di Vicenza con l'opera «Per la tomba di un poeta» («L'opera, benché composta da sei elementi, ha una sua unità tematica che costruisce un unico insieme lirico alimentato da un'abile e ricca fantasia»). Al quarto Aldo De Vidal di Lorenzago di Cadore con l'opera «La casa che sorge» («La staticità della composizione del quadro di De Vidal assume toni ed aspetti monumentali, che acquistano anche valori misteriosi nelle sue modulazioni cromatiche»). Al quinto Nazareno Corsini di Pieve di Cadore con l'opera «Cardi selvatici» («Ricchezza d'elementi compositivi fusi in una atmosfera tonale coerente in cui si ravvivano le forme che si accendono di diverse tonalità luminose»). Al sesto Franco Genovese di Schio con l'opera «Spazio e tecnologia» («La geometrizzazione degli elementi naturali porta quasi all'estenuazione e nello stesso tempo l'elemento plastico, presenti nella stessa figurazione, si coordinano nella luminosità che pervade un paesaggio quasi rarefatto»).

La giuria ha inoltre ritenuto di segnalare le seguenti opere: «La casetta rossa» di Rosetta Cotugno di Treviso, «Belluno» di Mara Carla De Bona di Belluno, «Risveglio» di Anna Maria Lovatel di Sospirolo, «Una 500 in vetrina» di Andrea Pagnacco di Venezia, «Campagna» di Natà di Codroipo, «Composizione di Soave» di Alessandro Trotti di Soave.

Infine la giuria ha deliberato di assegnare un premio per la grafica all'opera «Studio di figura» di Franco Fiabane di Belluno con la motivazione: «Misurata composizione figurativa sobria nei segni e pulita; felice intuizione della figura che sorregge il lavoro armonicamente».

La mostra delle opere ammesse rimarrà allestita nelle sale della villa Sandi-Zasso fino al giorno 25.

Mostra a Cibiana dello scultore Franco Fiabane

Grande successo ha arriso all'inaugurazione della Mostra dello scultore Franco Fiabane a Cibiana di Cadore. Erano presenti numerosi cittadini, villeggianti, autorità locali con alla testa il Sindaco Bianchi che ha dato loro il benvenuto.

Nella presentazione ufficiale, Viel, critico d'arte del nostro giornale ha detto come Fiabane si ponga «tra i continuatori dell'antica tradizione Bellunese e montanara». Ha proseguito ribadendo che «il tendere verso valori universali quali la salvezza dell'uomo dalle proprie contraddizioni e contrasti, la speranza che sottrae alla disgregazione che si annida nel cuore di ciascuno e nella storia sociale di ogni esistenza, costituisce la carte d'identità evidentemente significativa dell'artista. La Mostra ha avuto un vero successo di pubblico».

FRANCO FIABANE

che ha recentemente ricevuto a Sospirolo il premio per la grafica nel concorso «Fiocco» ha ottenuto un ottimo successo nella mostra personale di disegni e sculture organizzata a Cibiana.

Una mostra di Fiabane a Cibiana

Sabato alle 17 nei locali della pasticceria Bianchi a Cibiana si terrà la vernice di una mostra personale dello scultore bellunese Franco Fiabane allestita per iniziativa dell'Amministrazione comunale.

A Cibiana mostra dello scultore Franco Fiabane

Grande successo ha arriso all'inaugurazione della Mostra dello scultore Franco Fiabane avvenuta a Cibiana di Cadore. Erano presenti numerosi cittadini, villeggianti, autorità locali con alla testa il Sindaco Bianchi.

Sono intervenuti come ospiti d'onore l'Assessore regionale, comm. Molinari, l'Assessore Siviero in rappresentanza della Provincia, i Sindaci di Vigo di Cadore e di Forno di Zoldo, il Vice Sindaco di Valle di Cadore, Toscani, l'ing. Barcelloni, Presidente dell'AEB, il rappresentante del Sindaco di Padova, avv. Costa, il Comandante della Brigata della Guardia di Finanza, maresciallo Vuerich ed altri.

Prima dell'inaugurazione della mostra, ha pronunciato brevi parole di saluto il Sindaco di Cibiana cav. Bianchi. La presentazione ufficiale dell'artista, presente con la famiglia, è stata fatta da Giovanni Viel, critico d'arte del mensile «Bellunesi nel Mondo» cui si deve l'iniziativa della mostra. Ha detto Viel come Fiabane si ponga «tra i continuatori dell'antica tradizione Bellunese e montanara». Ha proseguito ribadendo che «il tendere verso valori universali quali la salvezza dell'uomo dalle pro-

prie contraddizioni e contrasti, la speranza che sottrae alla disgregazione che si annida nel cuore di ciascuno e nella storia sociale di ogni esistenza, costituisce la carte d'identità evidentemente significativa dell'artista Fiabane». L'Assessore regionale Molinari ha poi tagliato il tradizionale nastro, mentre la sua gentile consorte è stata la madrina della mostra.

LUCILLO BIANCHI

**AUTO
PIAVE**

**Concessionaria
Autobianchi
e Citroën**

**Viale Europa, 10
Telefono
27404 - 22434
BELLUNO**

Biblioteca a Cibiana e una mostra d'arte

Due importanti iniziative di carattere culturale sono state adottate dal Consiglio comunale di Cibiana, riunitosi nei giorni scorsi sotto la presidenza del sindaco cav. Bianchi. Si tratta dell'allestimento di una mostra dello scultore bellunese Franco Fiabane e della costituzione della biblioteca civica. La mostra del Fiabane sarà ospitata dal 3 al 18 agosto prossimi nei locali della pasticceria Bianchi e comprenderà una decina di bozzetti ed oltre una ventina di disegni a china.

Per quanto riguarda la biblioteca comunale, che presto avrà una sede idonea, la amministrazione si avvarrà, inizialmente, di un primo quantitativo di volumi che sono stati donati al Comune dalla famiglia del compianto commendator Agostino De

Zordo, scomparso due anni or sono. Il materiale è costituito da opere di carattere storico in edizioni pregiate ed anche rare e da numerose copie delle principali pubblicazioni storico-filologiche curate dallo stesso commendator De Zordo. Tra le più importanti vanno citate «Sotto i spighe di Roan», «Il Cadore nel 1200 e lo statuto dei conti Da Camino» nonché «Il dialetto di Cibiana».

E' intenzione della famiglia De Zordo — lo ha annunciato al consiglio il sindaco, illustrando l'iniziativa — di istituire una borsa di studio intitolata allo scomparso ed a favore di uno studente bellunese che sia interessato a preparare la propria tesi di laurea nel ramo storico-filologico, prediletto dal De Zordo.